

FIDENZA

Commercio I negozi resistono, ma autunno e inverno spaventano

Ascom e Confesercenti, primo bilancio della ripresa post lockdown. Tra le maggiori preoccupazioni bar e ristoranti che non potranno più beneficiare dei posti all'aperto

SABRINA BADALOTTI

■ Seppur le difficoltà post-lockdown siano ancora presenti, a Fidenza, secondo i risultati dell'indagine Centro studi Ascom, effettuata su un campione rappresentativo del settore economico fidentino, la situazione è positiva rispetto alla media provinciale.

«Possiamo affermare - ha commentato Stefano Calza, presidente delegazione Ascom di Fidenza - che la situazione a Fidenza, seppur con punte diverse nei vari settori, è caratterizzata da una maggiore fiducia delle imprese che hanno voglia di continuare a fornire quel servizio di prossimità e di fidellizzazione al cliente che proprio nel difficile periodo del lockdown ha riscoperato l'importanza del negozio di vicinato».

Certo, i dati registrati, soprattutto nel campo della moda e dell'abbigliamento, con un decremento delle vendite sul 20-30% preoccupano, specie

per i prossimi mesi. «Dopo una discreta ripresa dei consumi registrata nei mesi di giugno e luglio, forse dovuta all'euforia di fine lockdown, abbiamo vissuto un

pessimo agosto e l'inizio di settembre non è certamente in linea con gli anni precedenti», afferma Claudio Antolini, presidente Confesercenti Fidenza.

Lo sguardo sul futuro è incerto, secondo Confesercenti, ben lontano dalle ottimistiche aspettative circolate sui media nell'ultimo periodo. Permangono dubbi sull'effet-

tiva ripresa e su come riuscirà a stabilizzarsi sul mercato. Preoccupa, soprattutto, la condizione dei pubblici esercizi che non potranno più beneficiare della bella stagione per aumentare le capacità di posti a sedere.

Per questo Stefano Calza ha così commentato: «Auspichiamo che l'amministrazione comunale possa continuare a sostenerci i locali agevolando l'installazione di dehors che, nel rispetto decoro urbano, possano essere da attrattore per la clientela e al contempo consentire agli operatori di lavorare con più serenità anche nei mesi invernali potendo disporre di un maggior numero di posti a sedere».

La scelta, in linea con i risultati dell'indagine, è di rimanere ottimisti e fiduciosi. «Confidiamo nelle grandi capacità dei nostri imprenditori che potranno contare sul supporto di Confesercenti», ha concluso Antolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VAIO IMBRATTATO IL MURO DELL'OSPEDALE

■ Con una grande scritta, «Benvenuto Nathan», qualcuno ha imbrattato il muro dell'ospedale di Vaio e anche la strada. Scritte apparse nel fine settimana e subito è partito un tam tam sui social, dove in tanti, si sono sfogati, chiedendo alle autorità di fare di tutto per risalire agli autori. Anche il sindaco Andrea Massari, sui social, è intervenuto stigmatizzando l'episodio che - per far ripristinare il muro - avrà un costo per la collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Pescina Ida compie cent'anni ma c'è il covid: le fanno festa in strada

Una simpatica testimonianza d'affetto davanti alla sua abitazione

ANNA ORZI

■ Ida Irali ha tagliato il traguardo del secolo celebrando il suo straordinario compleanno in un modo simpatico quanto originale. «A causa delle limitazioni imposte dal Covid e per le difficoltà di movimento della nonna - spiega l'unico nipote Paolo - abbiamo pensato di organizzare una mini festa proprio davanti a casa, in via Pescina dove risiede praticamente da sempre. E, dato che è molto conosciuta e stimata, in tanti hanno colto l'occasione per venire a salutarla».



SUPERTORTA Ida Irali è una borghigiana doc.

Così via Pescina si è animata allegramente con un'autentica festa di strada, offrendo una bella testimonianza di cordialità tutta borghigiana. Sì, perché nonna Ida è borghigiana doc, nata a Borgo

San Donnino il 20 settembre 1920. Rimasta vedova del marito Eni Orestilli caduto in guerra a Sarajevo, ha cresciuto da sola il figlio Pietro che purtroppo il Covid le ha portato via nel marzo scorso.

Enac C'è ancora qualche posto per i corsi serali

■ Enac: ancora posti per una serie di corsi serali. Si comincia oggi con Inglese base in 16 incontri (in presenza), il martedì e il giovedì. Il 28 inizieranno Inglese conversazione (in presenza) in 15 incontri, di lunedì, e un corso Excel completo adattato anche per la preparazione agli esami ictidi, in 10 incontri, lunedì e mercoledì. Martedì 6 ottobre Elaborazione buste paga in 15 incontri, martedì e giovedì. Info: www.enac-emiliaromagna.it oppure tel. 0524.512816.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vita di lavoro la sua: in tanti la ricordano al servizio del compianto dottor Regolisti per cui si è meritata «sul campo» la qualifica di infermiera; nel corso degli anni ha anche affiancato il figlio Pietro nella gestione del Bar Commercio. Forte di carattere, cordiale e comunicativa, (ha sempre pronta una battuta in dialetto), la neocentenaria ha sempre goduto di ottima salute e anche adesso ama la buona tavola non rinunciando a un quotidiano bicchiere di quello buono. Vive serena nella sua casa accudita con affetto dall'assistente Rodica che la considera una seconda mamma. «La nonna - osserva con tenerezza il nipote - è un esempio di forza e generosità, una donna dal grande cuore».



TOPONOMASTICA GLI ANTICHI BORGHI «RIVIVONO» IN DIALETTO

■ Bürgh Marás, Burghén Schivädebit, Burghén ad j'Ebri e altri. Rinascono i nomi delle vecchie vie del Borgo, rigorosamente in dialetto borghigiano. Quindici cartelli in dialetto sono spuntati in questi giorni, sotto le attuali denominazioni, suscitando curiosità nei fidintini. E così sotto vicolo Bondi è spuntato il doppio nome: Burghén Schivädebit, ossia vicolo schiva-debiti, per ricordare quando chi aveva un debito, evitava le strade del centro per non incontrare i creditori. Mentre vicolo Zuccheri era chiamato Burghén ad j'Ebri, il vicolo degli Ebri. E quindi altri tredici cartelli col doppio nome sono stati affissi nei luoghi più caratteristici della città. E sabato 26 settembre alle 11, in via Bacchini, il sindaco Andrea Massari e l'assessore alla Cultura, Maria Bariggi, inaugureranno alcuni esempi della duplice toponomastica che nel frattempo è stata collocata all'inizio di numerose vie. s.l.

Festa della Storia È partito il viaggio alla scoperta delle vicende della città

Domani alle 17,30 nuovo incontro nel cortile del Municipio con l'esperta Manuela Catarsi

■ È partita con successo la "Festa della storia" 2020: un folto gruppo di persone ha partecipato alla prima "tappa" di questo cammino attraverso la vita e le vicende della città. «Da alcuni anni Fidenza aderisce alla "Festa della storia" - ha detto l'assessore Maria Pia Bariggi - Alla Storia intesa con

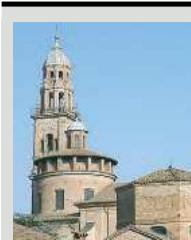


PASSEGGIATA La Bariggi con alcuni partecipanti.

un'ampia accezione: l'importanza di ciò che siamo stati, la possibilità di ricostruire il vissuto appropriandoci delle nostre radici. Iniziamo con una passeggiata a Cabriolo, sulla Via Francigena, partendo da Casa Cremonini. Si parla delle origini della chiesa, di Tommaso Becket, dei Cavalieri di Malta, delle fondazioni Gerosolimitane. Francesca Ghizzoni, in particolare, descriverà i restauri effettuati con impegno e passione. È un pretesto per passeggiare insieme, per ascoltare e conversare. Questa è, per Fidenza, il primo appuntamento con la "Festa internazionale della storia 2020". Dopo la passeggiata di venerdì 18 settembre, seguirà una serie di incontri che si effettueranno ogni mercoledì,

fino al 28 ottobre. I relatori ci racconteranno di Fidenza, ovvero del nostro "Borgo che è città": Borgo San Donnino che è sempre stato un borgo strategico, comunque contestato, per riscoprire Fidenza e per sentirsi ancora orgogliosamente "borghigiani"!». Il prossimo appuntamento con la "Festa della storia" è per domani, alle 17,30 presso il cortile del Municipio, dove Manuela Catarsi terrà la conferenza "Borgo San Donnino al tempo di Sigerico". Per informazioni Casa Cremonini tel. 0524.83379 o via e-mail a iat.fidenza@terredverdi.it. E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN MICHELE

PIATTI DA ASPORTO E MESSA SOLENNE PER IL PATRONO